

IL MESSAGGERO
 VENERDÌ
 11 MARZO 2011

Sotto le stelle di Simone Weil

Un film ascetico per una pensatrice ascetica, un'estate luminosa e sensuale che però esclude i piaceri del corpo, un episodio poco noto della vita di Simone Weil rievocato con dolcezza, profondità (e qualche oscurità) da una regista indipendente che coglie tutta l'attualità del personaggio. Anche grazie all'interpretazione miracolosa della francese Lara Guirao, che dona momenti di vera grazia a questa giovane filosofa chiusa al contatto ma traboccante di amor pánico e consapevole in



LE STELLE INQUIETE
 (dramm., Italia-Francia, 87')

di: Emanuela Piovano
con: Lara Guirao,
 Fabrizio Rizzolo, Isabella
 Tabarini, Marc Perrone,
 Danilo Bertazzi

★★★

ogni sua fibra della gravità del momento («da Storia è qui, e noi siamo Storia»). Perché è l'estate del 1941, la Francia è occupata dai nazisti, alla radio risuona la voce del maresciallo Pétain; e l'ebrea Simone, che per le leggi razziali non può più insegnare, passa qualche mese da apprendista contadina vicino Marsiglia, nella zona libera, ospite della tenuta di Gustave Thibon, possidente-filosofo che pubblicherà il manoscritto di una delle sue opere più celebri, *L'ombra e la grazia*. Giorni e notti, boschi e parole, pensieri e lavoro manuale (tema centrale per la Weil), l'incanto del qui-e-ora, il richiamo della lotta. E la fisarmonica struggente di Marc Perrone. Simone morirà 34enne nel 1943, per le privazioni volontarie cui si sottopone. Fragile, inquieto, contraddittorio, *Le stelle inquiete* di Emanuela Piovano le somiglia.

(F. Fer.) © RIPRODUZIONE RISERVATA